

## la lettera

di **EDOARDO CROCI**\*

### L'impegno del Comune per la qualità dell'aria

Caro direttore, l'articolo di domenica scorsa a firma di Lorenzo Mottola dà correttamente conto dell'importanza di intervenire anche sui sistemi di riscaldamento per migliorare la qualità dell'aria, ma lascia intendere che su questo fronte il Comune non abbia fatto nulla, a parte i controlli sul rispetto della corretta manutenzione delle caldaie e delle temperature.

Non è così e Le chiedo pertanto di nuovo ospitalità sul suo giornale per poter dare ai lettori un'informazione accurata. Su 700 caldaie comunali, questa Amministrazione ne ha trovate 130 ancora alimentate a gasolio. Mi sono subito attivato per realizzare un piano di trasformazione a metano di questi impianti, che si è concretizzato nell'affidamento della gestione del calore alla società A2A il 15 aprile 2008 (dopo una prima gara andata deserta) con l'impegno contrattuale di effettuare la conversione entro il 2012, un tempo necessario per gli interventi tecnici richiesti.

Ma non basta. Sempre con A2A il sindaco Moratti ha sottoscritto il 28 maggio 2007 una convenzione per estendere il teleriscaldamento nella nostra città, portando nelle case il calore generato da impianti di cogenerazione, come i termovalorizzatori, che andrebbe altrimenti disperso e senza generare alcuna emissione presso gli immobili riscaldati. Da allora sono state complete tre nuove centrali ("Canavese", "S. Giulia" e "Comasina") ed entro il 2012 la rete di teleriscaldamento potrà collegare 500.000 cittadini. Anche in questo caso si tratta di un piano accelerato, considerando la necessità di posare i tubi e di effettuare le relative connessioni. L'accordo con A2A prevede tra l'altro che le condizioni economiche per l'allacciamento siano migliori rispetto a quanto previsto sia per il gasolio, che per il metano, con un risparmio che varierà tra le 400 e le 1000 euro l'anno a famiglia. Il Comune ha inoltre stanziato, quest'anno,

3.500.000 euro per l'assegnazione di contributi, tramite bando, per la trasformazione a gas naturale degli impianti termici per riscaldamento e la sostituzione delle caldaie di età superiore a quindici anni. Il contributo può arrivare fino a 25.000 euro per impianto. Le sperimentazioni sui filtri per le caldaie non hanno invece finora offerto risultati credibili e pertanto non si è ritenuto, sulla base dei dati tecnici, di farvi ricorso. Non ho mai detto (come mi si attribuisce) che queste trasformazioni - che vanno a vantaggio della qualità dell'aria, della riduzione dei gas responsabili dell'effetto serra ed anche della bolletta energetica - costituiscono una "battaglia vinta". Anzi, per vincerla (questo sì l'ho detto) è necessario oltre all'impegno del Comune nel mettere a disposizione infrastrutture e servizi, la collaborazione dei cittadini nell'aderire a queste opportunità e nel modificare conseguentemente i propri comportamenti.

Infine, una nota personale. Da qualche giorno il suo giornale mi dà del maoista, perché voglio favorire l'uso della bicicletta. Legittima ironia, per carità, da parte di chi non condivide. Sappia però che la mia storia e la mia cultura, di cui vado orgoglioso, sono liberali - come, credo, le sue e quelle di molti lettori di "Libero". Le politiche ambientali di questa Amministrazione non sono basate su imposizioni e divieti, ma su una pluralità di alternative e su una corretta informazione al cittadino delle conseguenze delle sue azioni. Alla sua responsabilità è affidata la scelta.

*\* assessore all'Ambiente Comune di Milano*